

*Renzi e le sberle
di Crocetta e Marino*

di ARTURO DIACONALE

Con Emiliano e De Luca ha perso. E ora rischia di fare altrettanto con Crocetta e Marino. Matteo Renzi fa il Napoleone sul terreno politico nazionale sbaragliando i suoi avversari interni ed esterni, ma quando si deve misurare con gli esponenti locali del proprio partito che non si lasciano intimidire dal vincitore delle ormai lontane Europee, deve segnare il passo o addirittura arretrare vistosamente.

Da che dipende questa singolare sorte che minaccia di appannare pesantemente l'immagine dell'eterno vincente che il Premier si è cucita addosso con tanta cura ed attenzione? La ragione sembra essere l'investitura elettorale. Che Emiliano, De Luca, Crocetta e Marino hanno avuto e che Renzi non può vantare. Il Presidente del Consiglio non è arrivato a Palazzo Chigi sull'onda di un voto popolare, ma grazie ad una congiura di palazzo realizzata all'interno del Partito democratico.

Questa causa è sicuramente importante. Emiliano, De Luca, Crocetta e Marino hanno alle spalle una investitura elettorale che Renzi non ha.

Continua a pagina 2

Salvati Azzollini e Renzi

Il Pd usa il voto segreto al Senato non tanto per salvare dall'arresto il senatore Ncd quanto per evitare fratture e pericolose fibrillazioni alla maggioranza di governo. Un classico caso di garantismo peloso!



Speriamo che ci sia un giudice a Berlino

di CLAUDIO ROMITI

Come da copione, nel processo di appello di Taranto è stata confermata la condanna all'ergastolo per Sabrina Misseri e Cosima Serrano per l'omicidio di Sarah Scazzi. Una condanna basata su un

sogno, il cui autore continua ostinatamente e coraggiosamente a considerare tale, così come ha sottolineato Benedetta Corbi su "La Stampa". La stessa brava giornalista, che ha seguito il caso sin dalle prime fasi, condivide le mie...

Continua a pagina 2

Complottismi massonici: a volte ritornano

di CRISTOFARO SOLA

C'è in giro una strana aria da complotto pluto-giudaicomassonico. Sarà un caso ma ieri il "Fatto Quotidiano" ha tirato fuori la storia che il presidente Mattarella avrebbe partecipato a un'iniziativa del Circolo Scontrino di Trapani, definito dai giudici del processo Rostagno un paravento

della massoneria deviata.

In realtà non è la prima volta che si accosta il nome del nostro capo dello Stato ai sedicenti progetti della massoneria. All'epoca della sua elezione a Presidente della Repubblica qualche giornale diede fiato all'"esperto" di turno che volle collegare la scelta compiuta da Renzi, contro il volere...

Continua a pagina 2



ASSICURATRICE MILANESE S.P.A.
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

POLIZZA ATTIVITA'



Una completa copertura assicurativa per la tua attività imprenditoriale.

POLIZZA CASA E FAMIGLIA



Una completa copertura assicurativa per la tua abitazione principale o di villeggiatura.

POLIZZA INFORTUNI



Una completa copertura assicurativa per te e la tua famiglia.

POLIZZA RC PROFESSIONALE



Una completa copertura assicurativa per danni morali, fisici e materiali arrecati a terzi.

segue dalla prima

Renzi e le sberle di Crocetta e Marino

...E questo consente loro di resistere alle antipatie ed alle pressioni di Palazzo Chigi arrivando a sfidare apertamente il Presidente del Consiglio ed il segretario del Pd sul terreno della legittimità democratica.

Ma, anche se significativa, questa ragione non è sufficiente a spiegare il fenomeno dei cacicchi locali del Pd che non si lasciano asfaltare dal capo del Governo e loro leader fino addirittura ad intaccarne la credibilità e l'autorevolezza a livello nazionale.

La verità è che Renzi ha conquistato Palazzo Chigi con una congiura ed il vertice del Pd con una brillante operazione di marketing politico, ma non controlla un partito frantumato in infinite conventicole locali ed a cui non sa dare un volto ed una prospettiva unitarie.

Il problema del Premier, in sostanza, è duplice. Ha un partito che non risponde ai suoi ordini perché in parte lo considera estraneo alla propria storia ed in parte è ancorato ad interessi locali consolidati da tempo. Ma non può cambiare questo partito adeguandolo a se stesso perché non sa dare a questo adeguamento un significato diverso da quello della conversione acritica ad un leader senza radici. Dopo quelle ricevute da Emiliano e De Luca, quindi, non è escluso che Renzi debba incassare anche le sberle di Crocetta e di Marino!

ARTURO DIACONALE

Speriamo che ci sia un giudice a Berlino

...stesse perplessità sulla presunta colpevolezza delle due donne, dato che persino il magistrato che ha pronunciato la requisitoria - la dottoressa Antonella Montanaro - ha candidamente ammesso che si tratta di un processo indiziario.

Un processo che, soprattutto per l'odio mediatico che ha attirato sulle due principali

imputate, richiama alla mente periodi oscuri dell'umanità, in cui la giustizia aveva molto a che vedere con il pregiudizio e la magia e molto poco con l'evidenza delle prove. E in effetti prove reali a carico di quest'ultime non esistono. Allo stesso modo le varie ricostruzioni che nel tempo sono state messe in piedi per incastrarle sono sembrate a dir poco surreali. Molto nitida, al contrario, è apparsa da subito la posizione del reo confesso Michele Misseri, la cui successiva e poi rapidamente ritrattata chiamata in correità a danno della figlia - senza mai citare alcuna responsabilità della moglie - è avvenuta in condizioni ambientali a dir poco discutibili, con un popolino fomentato dai media colpevolisti che chiedeva a gran voce le teste delle due novelle streghe di Salem. L'impressione molto tragica è che da un caso di omicidio scaturito da un probabile raptus sessuale si sia passati ad un giudizio, con tanto di sondaggi televisivi, sulla simpatia/antipatia dei soggetti tirati in ballo.

Tutto ciò, unito all'eccessivo peso che le procure esercitano nel cosiddetto giusto processo, sembra aver offuscato ancora una volta quel fondamentale principio di civiltà secondo il quale si è colpevoli oltre ogni ragionevole dubbio. Principio di civiltà che in troppi casi è sostituito da una giustizia teoretica la quale, sostenuta dal colpevolismo a prescindere di buona parte dell'informazione, continua a generare mostri.

A questo punto, nell'interesse di Sabrina Misseri, di sua madre Cosima Serrano e soprattutto in quello della moltitudine di cittadini che soffrono e che hanno sofferto un'ingiusta detenzione, non ci resta che sperare sempre che ci sia un giudice a Berlino. Suprema Corte di Cassazione docet.

CLAUDIO ROMITI

Complottismi massonici: a volte ritornano

...di Berlusconi, a un presunto diktat del governatore della Bce, Mario Draghi. Sempre

secondo la ben informata fonte quest'ultimo sarebbe al vertice di una cupola massonica globale, formata da tre super logge, che controllerebbe il mondo. Sempre secondo la medesima fonte Renzi avrebbe favorito l'ascesa di un "uomo" di Draghi al Quirinale, quale prova del fuoco per essere ammesso all'interno della loggia "Compass-Star Rose" che tra i suoi membri annovererebbe la potentissima direttrice del Fondo monetario internazionale, Christine Lagarde. Ci scuserete se ci scappa da ridere.

Soltanto immaginare la scena di un cattolico devoto come Mattarella indossare il grembiule massonico non regge. Se quelli del "Fatto" ne parlano gatta ci cova. Speriamo di scoprire presto dove vogliono andare a parare. Siamo curiosi. Ma quel che deprime è che vi sia qualcuno che possa ancora credere a una delle fantasie più coltivate del Novecento: l'occulto potere della massoneria. Oggi non è più tempo per le belle tesi complottistiche di una volta. Pure gli scoop sono a rischio fregatura. Si veda la figura barbina rimediata da quelli de "L'Espresso" sull'affare Crocetta. Può darsi che da qualche parte in Europa o altrove vi siano club riservati dove s'incontrano, chiacchierando del più e del meno, persone che abbiano ruoli importanti in contesti sovranazionali, ma da qui a immaginare l'esistenza del Grande Fratello che, dalle profondità del suo laboratorio alchemico, tutto vede e tutto decide ne passa.

Al contrario, se una caratteristica i nuovi poteri hanno evidenziato nel tempo storico della globalizzazione e della comunicazione digitale è proprio l'estrema atomizzazione delle fonti decisionali. Troppe sono le variabili che possono influire sugli andamenti politici ed economici globali. Pensare che un solo centro di potere possa governarli tutti è una sciocchezza. La composizione degli interessi oggi è assai più complessa di quanto non lo fosse già lo scorso secolo. Troppi gli attori in campo da poter pensare che possano esistere luoghi esclusivi di riduzione unitaria di tutte le istanze.

Con ciò non vogliamo minimizzare il peso dei cosiddetti "poteri forti". Ma pensare che

tramino all'ombra di una grande cupola ci appare una lettura semplicistica della realtà. Ha forse avuto bisogno di tenere, nel 2011, una tornata di loggia straordinaria la signora Merkel per decidere di licenziare il governo Berlusconi e mettere al suo posto il fidato Mario Monti? Il signor Sarkozy ha invocato il Grande Architetto dell'Universo quando ha mandato i cacciabombardieri a stanare il suo "amico" Gheddafi? E quando ha preteso che l'allora ministro Giulio Tremonti interrompesse ogni manovra ostruzionistica per impedire alla francese "Lactalis" di scalare la Parmalat ne aveva parlato prima con il Maestro Venerabile della super loggia?

Piuttosto che dei poteri occulti faremmo meglio a preoccuparci del potere visibile della burocrazia europea e della speculazione finanziaria che non necessitano di squadre e compassi e di giuramenti prestati sull'ara sacra per avere mani libere sul destino dei popoli.

CRISTOFARO SOLA

l'Opinione

delle Libertà

Quotidiano liberale per le garanzie,
le riforme ed i diritti civili.
Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96

Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.
Presidente ARTURO DIACONALE
Vice Presidente GIANPAOLO PILLITTERI
Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi
di cui alla legge n. 250/1990
e successive modifiche e integrazioni.
IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma
PIAZZA PRATI DEGLI STROZZI 22, 00195 ROMA
TEL 06.83708705
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti
TEL 06.83708705 / amministrazione@opinione.it

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00



9 771590 991009

NPG

NEW POWER GENERATION

Energie Rinnovabili